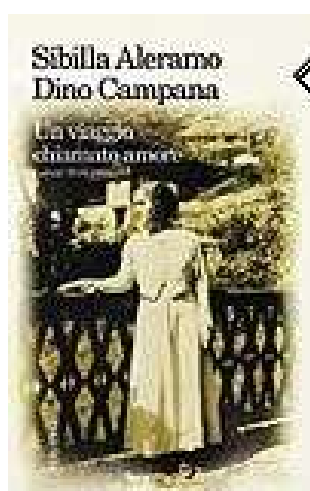


TITOLO	Un viaggio chiamato amore Lettere 1916-1918
AUTORE	Sibilla Aleramo – Dino Campana
GENERE	Epistolario
EDITRICE	Gian Giacomo Feltrinelli
ANNO	2002
PAGINE	128
PREZZO	9,3 euro



E' la storia dell'incontro tra Dino Campana e Sibilla Aleramo attraverso le lettere che i due amanti si scambiarono; storia fatta di passione e sentimento, paure, tenerezze, invocazioni e tradimenti, botte e minacce, miseria e malattia.

Ogni pagina di questo carteggio è un viaggio, che ha inizio sotto il sole infuocato dell'agosto 1916 e prosegue serenamente negli ultimi splendori della bella stagione.

Un amore perennemente in viaggio perché questo è il modo dei due di salvarsi dal loro male: è necessario stordirsi con partenze improvvise, soggiorni prolungati, insulti per confondere il male che è nella mente e devasta la purezza di

un amore tanto intenso e potenzialmente leale.

Il percorso via via si fa più tortuoso nell'anno più duro della guerra il 1917, ma in primo piano sempre i due amanti e il loro disperato tentativo di trovarsi e lasciarsi, affidato ormai solo alle lettere. Poi nel gennaio del 1918 il viaggio si interrompe davanti ai cancelli del manicomio di San Salvi.

L'Aleramo, che mai riuscì a raccontare la sua storia con il Campana, ne affida la memoria a queste lettere, consentendone la pubblicazione solo nel 1958 due anni prima della sua morte.

L'epistolario è considerato un piccolo capolavoro; le lettere traboccano di solitudine, stanchezza, versi meravigliosi, rancore di un amore tanto luminoso e violento da esaltare il malessere fino alla follia.

E' stato pubblicato la prima volta nel 1958 da Nicola Gallo e riproposto senza variazioni da Enrico Falqui nel 1973.

Poi nel 1987 Bruna Conti, responsabile del Fondo Sibilla Aleramo presso la Fondazione Istituto Gramsci di Roma, ne ha curato una nuova edizione per gli Editori Riuniti.

Lavorando sui testi autografi dei due protagonisti e sull'esame di documenti quali frammenti del poeta, telegrammi e lettere ad altri corrispondenti, la Conto ha potuto allestire un testo fedele



Sibilla Aleramo

dell'epistolario, scevro di quelle lacune che avevano segnato le edizioni precedenti. L'opera viene riproposta in modo sostanzialmente diverso: ha un'introduzione che ricostruisce la vicenda amorosa dei due scrittori e, in parallelo, le polemiche che hanno accompagnato la storia del carteggio; una bibliografia e un ricco apparato di note; l'inclusione di lettere, con datazione definitiva, prima lasciate in appendice, che servono a chiarire gli ultimi punti oscuri della relazione.